

CNA SEMPLIFICAZIONI PER LE IMPRESE

a cura del Dipartimento Relazioni Istituzionali e Affari Legislativi CNA Nazionale



PROBLEMA



COSA CAMBIA



IMPATTO/RISPARMIO

Insegne di Esercizio - Installazione

DL PNRR Art. 5, c. 2

Osservatorio Burocrazia 1

Per installare un'insegna d'esercizio bisogna interfacciarsi con diverse amministrazioni (es. comuni, soprintendenza, ente parco, ANAS, ecc.) e il titolo abilitativo (SCIA o autorizzazione) varia da un territorio all'altro. Ciò determina incertezza e tempistiche dilatate per le imprese.

Per l'installazione delle insegne di esercizio e di tutti i mezzi pubblicitari è sufficiente presentare la **SCIA al SUAP** del comune in cui si svolge l'attività. Nel caso di vincoli paesaggistici o storico-artistici il procedimento viene ricondotto ad un unico punto di accesso, il SUAP. Per garantire uniformità sarà introdotto un **modulo standard**.

Esempio

Caso: Pasticceria in zona semicentrale, insegna 4mq con vincolo.

Prima: Autorizzazioni a Comune

Dopo: SCIA unica al SUAP, modulo standard nazionale.

Risparmio: 10 ore (300 euro) + 500 euro di relazioni ed analisi.

Fino a 800 euro **10 Ore**

Insegne di Esercizio - Canone Patrimoniale

L. 182/2025, Art. 8

Osservatorio Burocrazia 1

L'applicazione del canone patrimoniale anche alle insegne di esercizio di piccole dimensioni ha trasformato un elemento meramente identificativo dell'attività in un costo fisso aggiuntivo, che incide sulle micro e piccole imprese di prossimità.

L'**eliminazione del canone** per le insegne di esercizio **fino a 5 mq** riconosce la funzione di carattere identificativo e non pubblicitario delle insegne.

250 € / anno **Zero Canone < 5mq**



PROBLEMA



Privacy GDPR (Microimprese)

DL PNRR Art. 12, cc. 1-2

Osservatorio Burocrazia 48

L'attuale normativa sulla privacy prevede, nei confronti delle piccole imprese, una procedura sproporzionata in caso di violazione di dati personali di lieve entità. Gli obblighi di notifica al Garante sono costruiti su modelli organizzativi complessi ed espongono irragionevolmente le piccole imprese a sanzioni elevate.



COSA CAMBIA

Per le microimprese sotto i 5 dipendenti è stata eliminata la notifica al garante per le violazioni di minore entità e prevista una procedura semplificata di autovalutazione.

Esempio

Un fioraio con 3 dipendenti subisce una violazione dati minore (es. furto laptop).

Prima: notifica obbligatoria al Garante + consulente esterno + 5-8 ore lavoro = 1000€.

Dopo: autovalutazione semplificata interna, zero costi.



IMPATTO/RISPARMIO

1000 euro**5-8 Ore**

Industria Insalubre

DL PNRR Art 14, c. 3

Osservatorio Burocrazia 2

Per alcune attività considerate insalubri (es falegnameria, tintolavanderia, autoriparazione, ecc.) è richiesto un avviso preventivo al sindaco 15 giorni prima dell'avvio dell'attività. È una dichiarazione istituita da un Regio decreto del 1934, che contiene adempimenti già richiesti nei moduli della SCIA e dell'AUA.

Per le imprese già in possesso di autorizzazione unica ambientale è stata eliminata la dichiarazione di industria insalubre.

Esempio

Una falegnameria con AUA (aspirazione polveri) non deve più presentare dichiarazione preventiva al Sindaco 15 giorni prima dell'avvio. **Risparmio:** relazione tecnica asseverata + analisi materiali = 1500€.

1500 euro**Meno adempimenti**



PROBLEMA



COSA CAMBIA



IMPATTO/RISPARMIO



Conferenza dei Servizi

DL PNRR Art. 5, c.1, l. a)

Osservatorio Burocrazia 12

I procedimenti amministrativi che coinvolgono più enti come l'edilizia, l'ambiente, le attività produttive restano fermi per mesi in conferenza dei servizi. I tempi di conclusione 45 o 90 giorni vengono spesso allungati a causa di richieste ulteriori e rinvii.

Viene ridotto il termine di conclusione della conferenza dei servizi a 30 giorni per accelerare le decisioni.

Esempio

Un autoriparatore vuole ampliare il locale. Coinvolge Comune, ARPA e ASL.
Prima: conferenza bloccata per mesi. **Dopo:** procedura conclusa in 30gg.

€ Minori costi

🕒 Riduzione tempi

Silenzio Assenso
Requisiti

DL PNRR Art. 5, c.1, l. d)

Osservatorio Burocrazia 12

L'applicazione del silenzio assenso è delicata: prassi di richieste tardive o presunte incompletezze generano incertezza sul momento effettivo di formazione del titolo.

Si chiariscono i casi in cui il silenzio assenso non si forma (istanza non pervenuta/priva elementi essenziali). Eliminato il potere di blocco discrezionale.

Esempio

Un panificio presenta SCIA al SUAP per avvio attività con dichiarazione requisiti igienico-sanitari. Decorso il termine, può aprire senza attendere riscontro.

📈 Investimenti sicuri

🛡️ Certezza tempi

Attestazione Automatica
Silenzio assenso

DL PNRR Art. 5, c.1, l. d)

Osservatorio Burocrazia 12

Attualmente imprese e cittadini sono costretti a richiedere formalmente all'amministrazione una certificazione dell'avvenuta formazione del titolo per poterlo rendere opponibile a terzi.

L'attestazione del silenzio assenso viene rilasciata automaticamente in via telematica attraverso un modulo standard, eliminando la richiesta del privato.

Esempio

Una falegnameria presenta istanza di adeguamento impianto di aspirazione. Decorso il termine, il sistema rilascia automaticamente l'attestazione del silenzio assenso.

📄 Titolo immediatamente opponibile a terzi



PROBLEMA



Once Only Dati

DL PNRR Art. 11, c.1

Osservatorio Burocrazia 10

Le amministrazioni continuano a chiedere dati e documenti già in possesso di altri enti pubblici, trasferendo sugli utenti tutti i costi e gli oneri connessi alla moltiplicazione dei certificati.



COSA CAMBIA

Le pubbliche amministrazioni devono acquisire d'ufficio le informazioni già disponibili presso le altre piattaforme PA senza richiederle ad imprese e cittadini.

Esempio

Caso: Installatore di impianti che richiede aggiornamento requisiti.

Prima: Allegare documenti già in possesso PA.

Dopo: Zero allegati, PA li acquisisce d'ufficio.

Le imprese forniscono dato una volta sola.



IMPATTO/RISPARMIO

**Scambio dati PA d'ufficio****Stop allegati duplicati**

Appalti Pubblici & Interoperabilità

DL PNRR Art. 11, c.1

Osservatorio Burocrazia 25

Nonostante la progressiva digitalizzazione degli appalti pubblici permane la mancata interoperabilità delle banche dati PA. Le stazioni appaltanti continuano a richiedere agli operatori economici la produzione e il caricamento di documenti e informazioni già disponibili presso altre amministrazioni pubbliche.

Si rafforza il principio dell'unicità dell'invio e l'obbligo di interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Esempio

Caso: Impresa edile partecipa a gara.

Prima: Caricamento manuale certificati anagrafici, DURC, SOA.

Dopo: Invio unico, il sistema preleva automaticamente i documenti.

Riduzione adempimenti amministrativi.

**Meno caricamenti manuali****Procedure di gara più veloci**



PROBLEMA

Estetica – Responsabile temporaneo

DL PNRR Art. 12, c. 3

Osservatorio Burocrazia 80

L'attuale disciplina non prevede soluzioni temporanee in caso di assenza del titolare o del responsabile tecnico (malattia, infortunio), imponendo la chiusura dell'attività con danni economici immediati.



COSA CAMBIA

In caso di malattia, è consentita la nomina di un responsabile tecnico temporaneo fino ad un massimo di 90 giorni per evitare la chiusura.

Esempio

Titolare con frattura, riposo 3 settimane.

Prima: chiusura e perdita €10.000 + rischi.

Dopo: nomina RT temporaneo, attività continua.



IMPATTO/RISPARMIO

Fino a 10.000 euro **No chiusura attività**

Acconciatura – Responsabile temporaneo

DL PNRR Art. 12, c. 4

Osservatorio Burocrazia 80

L'assenza imprevista del titolare o del responsabile tecnico impone la chiusura del salone, causando perdite di reddito e rischi occupazionali per i dipendenti.

È consentita la nomina temporanea di un responsabile tecnico fino a 90 giorni per malattia o infortunio, garantendo la continuità aziendale.

Esempio

Infortunio titolare, assenza 30 giorni.

Prima: chiusura, perdita €13.500., considerando un mancato guadagno giornaliero pari a 450 euro

Dopo: nomina RT temporaneo, salone aperto.

Fino a 13.500 euro **No chiusura attività**



PROBLEMA



COSA CAMBIA



IMPATTO/RISPARMIO

Estetica – RENTRI

L.199/2025, Art. 1, c.546-547

Osservatorio Burocrazia 81

Costi e adempimenti RENTRI sproporzionati rispetto alla reale pericolosità dei rifiuti prodotti, spesso assimilabili agli urbani.

Eliminato obbligo iscrizione RENTRI per estetisti e produttori di rifiuti pericolosi assimilabili, riconoscendo la specificità del settore.

€ 300 euro/anno

Zero adempimenti

Acconciatura – RENTRI

L.199/2025, Art. 1, c.546-547

Osservatorio Burocrazia 81

Oneri burocratici eccessivi per la gestione di rifiuti del settore acconciatura, gestibili tramite circuiti ordinari.

Esonero totale dall'iscrizione al RENTRI per acconciatori microimprese.

€ 300 euro/anno

Zero adempimenti

Esempio

Salone 2 dipendenti.
Prima: obbligo RENTRI €300/anno.
Dopo: esonero totale.



PROBLEMA



Autotrasporto - Carico/Scarico Merci

DL 73/2025 Art. 4

Sebbene le nuove regole in tema di continuità del servizio di autotrasporto abbiano ridotto il periodo di franchigia, superato il vincolo della fornitura per iscritto delle indicazioni concernenti l'orario e il luogo di arrivo e innalzato il corrispettivo dell'indennizzo, queste non hanno precisato quali "momenti" debbano ricadere nel periodo di attesa al carico e scarico.



COSA CAMBIA

Nel citato periodo rientrano non solo l'attesa dei vettori per potere effettuare le operazioni di carico e scarico, ma anche: 1) il tempo necessario per lo svolgimento materiale delle operazioni di carico e scarico; 2) i tempi di attesa durante i periodi di inattività del committente o del destinatario della merce.

Esempio

Caso: Autotrasportatore in attesa. **Prima:** Incertezza su tempi attesa.

Dopo: Chiariti 3 momenti (attesa + scarico + inattività).

Risparmio: 30h/anno meno + 4000€ costi esercizio.



IMPATTO/RISPARMIO

4000 euro

300 euro/anno



Autotrasporto - Accesso alla professione

DL PNRR Art. 10, c.1, l. a)

Osservatorio Burocrazia 59

La riduzione del numero delle attività d'impresa e del personale nel settore trasportistico sta ponendo in crisi la domanda di trasporto di merci e persone. A ciò si somma la carenza delle sedute d'esame per l'accesso alla professione, a causa dell'inerzia delle Province nel prevederle.

L'esame potrà essere sostenuto in qualsiasi provincia della Regione di residenza o domicilio. Viene quindi ampliata la possibilità di scelta della sede d'esame da parte del candidato all'idoneità professionale di trasportatore su strada di cose per conto di terzi e di persone, superando il limite di effettuazione dell'esame nella Provincia in cui si vive.

Riduzione tempi di attesa

Incremento dei candidati



PROBLEMA



Revisioni auto - Ispettori

DM 28/11/2025

Osservatorio Burocrazia 46

I centri di revisione faticano nel reperire manodopera qualificata da impiegare nella posizione di ispettore autorizzato alla revisione dei veicoli leggeri. L'affanno del matching tra domanda e offerta di lavoro si deve anche all'eccessiva durata dell'itinerario di formazione teorica e ai modesti indici di superamento del relativo esame da parte dei candidati, a causa di una eccessiva complessità dei quiz.



COSA CAMBIA

Le nuove norme innalzano la soglia di errori da 4 a 6 per il superamento della prova d'esame a quiz e riducono da 30 a 20 il monte ore da dedicare all'aggiornamento professionale, obbligatorio ogni tre anni.

Esempio

Un meccanico vuole diventare ispettore autorizzato revisioni.

Prima: esame con 4 errori max su quiz complessi, bocciatura frequente.

Dopo: soglia 6 errori + ore aggiornamento da 30h a 20h ogni 3 anni = +12-25% superamento esame.



IMPATTO/RISPARMIO



Incremento 15-30% superamento esame



10 ore formazione



Meccatronici

L 182/2025, Art.7

Osservatorio Burocrazia 5

Le imprese già attive, dopo aver completato il corso di 40 ore per l'abilitazione integrativa, sono spesso costrette a presentare una nuova SCIA al SUAP come se avviassero ex novo l'attività. Questo genera fino a 20 adempimenti, costi e tempi ingiustificati per un semplice aggiornamento professionale, con forte disomogeneità tra Comuni.

L'aggiornamento della qualifica, in caso di acquisizione dell'abilitazione non posseduta, avviene con una semplice comunicazione alla Camera di commercio.

Esempio

Un'officina meccanica dopo il corso per abilitazione meccatronica doveva presentare nuova SCIA come se avviasse ex-novo

Prima: SCIA + 20 adempimenti.

Dopo: semplice comunicazione telematica alla CCIAA = 1.000€ risparmiati.

€ 1000 euro



Meno adempimenti



PROBLEMA



Installatori FER – Trasmissione Automatica attestato

DL PNRR Art. 12, c.5

Osservatorio Burocrazia 11

La trasmissione attestato corso aggiornamento FER non automatica, ricade su imprese per mancanza interoperabilità tra enti formatori, Regioni e CCIAA = adempimenti duplicati, costi.



COSA CAMBIA

Trasmissione automatica attestati corsi dagli enti accreditati alle CCIAA entro 10 giorni senza gravare su imprese.

Esempio

Elettricista artigiano completa corso FER fotovoltaico: ente formativo invia automaticamente attestato alla CCIAA entro 10gg. Gli operatori non devono fare nulla.



IMPATTO/RISPARMIO

Zero costi

Zero adempimenti



Installatori FER – Modulo standard

DL PNRR Art. 12, c.5

Osservatorio Burocrazia 11

Differmità territoriali nel trasmettere l'attestato del corso di aggiornamento FER e mancanza di specifiche di interoperabilità tra moduli e piattaforme.

Adozione modulo unico nazionale standardizzato per trasmettere attestati corsi aggiornamento.

Esempio

Prima: Ogni Regione applica periodicità di validità dell'attestazione e modulistica differenti.

Dopo: stesso modulo e stessa modalità di trasmissione in tutte le Regioni.

Certezza

Uniformità nazionale



PROBLEMA



COSA CAMBIA



IMPATTO/RISPARMIO

Spettacoli dal Vivo

L. 182/2025 Art. 34

Per organizzare spettacoli o proiezioni cinematografiche era necessario ottenere un'autorizzazione preventiva, con iter lunghi e spesso incerti. Anche per eventi di piccole dimensioni si applicavano le stesse procedure complesse previste per manifestazioni di grande portata.

È stata introdotta la possibilità di utilizzare la SCIA asseverata (luogo, orario, numero spettatori, relazione tecnica). Una volta presentata la SCIA, l'attività può iniziare immediatamente.

€ 850 euro

Stop Autorizzazioni TULPS

Esempio

Una cooperativa di artigiani del legno organizza una mostra-mercato con musica dal vivo per 150 visitatori.

Prima: autorizzazione preventiva TULPS con iter lunghissimo.

Dopo: SCIA asseverata, apertura immediata = 850€ risparmiati.

Scontrini Fiscali (POS)

DL PNRR Art. 8, c. 1

Finora si imponeva la conservazione delle ricevute cartacee emesse dai terminali POS come prova documentale dei pagamenti elettronici. Questo comportava l'onere logistico di archiviare una mole di giustificativi di spesa.

L'estratto conto digitale della banca vale quanto la ricevuta cartacea, senza bisogno di conservare gli scontrini. È sufficiente la documentazione messa a disposizione dall'istituto bancario.

Calore contabile dell'estratto conto

Contabilità meno costosa

Esempio

Una gelateria: non deve più conservare centinaia di scontrini POS cartacei. Basta scaricare l'estratto conto digitale mensile dalla banca con i dettagli delle transazioni per la contabilità.



PROBLEMA



COSA CAMBIA



IMPATTO/RISPARMIO



Permesso di costruire

L. 182/2025 Art. 40

Per gli immobili sottoposti a vincoli (paesaggistici, ambientali, culturali, idrogeologici), a differenza degli altri interventi edilizi, non era previsto il silenzio assenso sul permesso di costruire. Per cui anche quando erano già stati acquisiti tutti i nulla osta, le imprese erano costrette ad attendere un provvedimento espresso del Comune.

Vengono eliminate duplicazioni burocratiche per lavori di restauro, manutenzione straordinaria e piccoli interventi edilizi e il silenzio assenso sul permesso di costruire si forma anche sugli immobili vincolati, a condizione che siano già stati acquisiti i nulla osta validi.

Esempio

Istanza di manutenzione straordinaria su immobile vincolato, già con nulla osta paesaggistico valido.

Prima: provvedimento espresso.

Dopo: silenzio assenso = certezza tempi.

**Certezza dei tempi****Meno adempimenti**

APPENDICE NORMATIVA



DECRETO-LEGGE 19 febbraio 2026, n. 19 Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione



Legge n. 182 del 2 dicembre 2025 Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese



Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028



Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 28 novembre 2025 Approvazione della tabella ricognitiva di correlazione tra le infrazioni alla normativa dell'Unione europea in materia di trasporto su strada di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2016/403 della Commissione e dell'allegato III della direttiva 2006/22/CE, e la normativa nazionale sanzionatoria applicabile



Decreto Legge n. 73 del 21 maggio 2025 Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada.

